

Sono tre i fattori critici che hanno influito così significativamente sull'andamento di Mistral Air S.r.l.: le problematiche a carico della regolare gestione delle tratte aeree da e per il Medio Oriente, abituale meta della compagnia, dovute ai disordini provocati dalla c.d. *primavera araba*, l'elevato costo di manutenzioni straordinarie su aeromobili in *leasing* ormai fuori produzione (la compagnia non possiede aerei di proprietà) e, in ultimo, la diminuzione delle frequenze della rete postale connessa ai programmi di contenimento dei costi varati dalla Capogruppo.

Va osservato che anche il 2011 vede un buon incremento dei *ricavi*, ai quali si contrappone, però, un sensibile aumento dei *costi operativi*, come evidenziato nella successiva Tabella 11.8.

**Tabella 11.8****MISTRAL AIR SRL***Dati economici**(importi in €/mln)*

	2009	2010	2011	2011 v/s 2010
<b>Ricavi - totale</b>	<b>55,33</b>	<b>85,07</b>	<b>110,41</b>	<b>30%</b>
ricavi da mercato	51,62	80,94	107,66	33%
di cui				
TNT Global Express spa	1,46	-	-	
Consorzio Logistica Pacchi scpa	24,06	38,05	34,13	-10%
voli charter	25,81	42,35	72,94	72%
altro	0,29	0,54	0,59	9%
altri ricavi e proventi	3,71	4,13	2,76	-33%
<b>Costi della produzione - totale</b>	<b>57,67</b>	<b>85,87</b>	<b>112,70</b>	<b>31%</b>
materie prime sussidiarie e merci/magazzino *	9,19	18,52	28,36	53%
servizi	23,09	35,45	42,90	21%
godimento beni di terzi	15,26	20,12	29,13	45%
costo del lavoro	8,94	10,55	11,17	6%
ammortamenti/accantonamenti	0,16	0,31	0,26	-15%
altri oneri	1,02	0,91	0,87	-5%
<b>Margine operativo netto</b>	<b>(2,34)</b>	<b>(0,80)</b>	<b>(2,29)</b>	<b>n.s.</b>
indice di redditività operativa netta	-4,2%	-0,9%	-2,1%	
oneri finanziari	(0,69)	(0,60)	(0,82)	38%
proventi finanziari	0,36	0,45	0,37	-18%
<b>Margine ante imposte</b>	<b>(2,67)</b>	<b>(0,94)</b>	<b>(2,74)</b>	<b>n.s.</b>
imposte	0,32	(0,57)	0,56	n.s.
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>(2,35)</b>	<b>(1,52)</b>	<b>(2,18)</b>	<b>44%</b>

\* comprende la voce *variazione rimanenze da magazzino*

n.s.: non significativo

Crescono del 30% i *ricavi da mercato* derivanti dai voli *charter* (mercato esterno), mentre si riducono del 10% quelli legati al trasporto postale, non solo in conseguenza del calo progressivo dei volumi di produzione postale, ma anche per effetto dei nuovi accordi con la Capogruppo, divenuti efficaci dall'ottobre 2011.

Rilevante appare l'incremento dei *costi della produzione*, che, rispetto alla gestione precedente, lievitano del 31%, soprattutto per la considerevole crescita delle prime

tre voci di costo, che, a grandi linee, sono riferibili rispettivamente ai costi di carburante ed all'acquisto dei pezzi di ricambio, ai costi di manutenzione ed ai contratti di *leasing* operativo degli aeromobili.

La controllata è stata interessata, in qualità di vettore aereo, ad un contratto siglato tra Poste italiane S.p.A. e Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.A., formalizzato dal CdA della Capogruppo nel corso dell'adunanza del 28 settembre 2011.

### **11.2.2 Area postale - Settore stampa massiva/servizi integrati**

#### **11.2.2.1 Postel S.p.A.**

Postel S.p.A., la maggiore controllata di Poste italiane S.p.A. operativa nel presente settore, ha chiuso la gestione 2011 con una perdita di 25 mln di euro (il risultato 2010 era positivo di 9,7 mln di euro).

Il primo fattore che ha impattato criticamente i risultati dell'esercizio è stata la diminuzione dei *ricavi da mercato*, che sono calati del 13% rispetto all'esercizio precedente; in proposito, si rileva che la flessione delle attività di *stampa ed imbustamento*, gestite da Postel S.p.A., non trova compensazione nella pur buona crescita del fatturato riveniente dalle nuove offerte.

A conferma di quanto osservato, si riporta, di seguito, la tabella riepilogativa dell'andamento dei *ricavi da mercato* nel triennio 2009-2011, contraddistinti per prodotto/servizio.

**Tabella 11.9**

POSTEL SPA				
Ricavi da mercato - dettaglio				
(importi in €/mln)	2009	2010	2011	2011 v/s 2010
stampa/imbustamento	135,01	131,03	110,78	-15%
direct mail - door to door	39,98	42,50	32,88	-23%
altri servizi	21,12	27,74	48,62	75%
attività tipografica	18,91	18,76	14,02	-25%
e-procurement	0,58	31,10	12,25	-61%
<b>Totale ricavi da mercato</b>	<b>215,61</b>	<b>251,13</b>	<b>218,55</b>	<b>-13%</b>

Nel 2011, tutti i ricavi accusano diminuzioni, tranne quelli denominati *altri servizi*<sup>106</sup>. Pesa anche il sensibile calo dei ricavi connessi alle attività di *e-procurement*, in seguito all'esclusione di tale offerta dal portafoglio prodotti della controllata, deliberata in esito alle irregolarità emerse dagli accertamenti coordinati dalla Funzione Controllo Interno della Capogruppo, a carico del processo *approvvigionamento* di Postel S.p.A. (capitolo 4.3 del referto 2010).

<sup>106</sup> Trattasi di servizi di gestione documentale, fax, normalizzazione ed altri servizi accessori.

La Tabella 11.10 espone i dati economici registrati dai bilanci di Postel S.p.A., sempre nell'ultimo triennio.

**Tabella 11.10**

POSTEL SPA				
Dati economici				
(importi in €/mln)	2009	2010	2011	2011 v/s 2010
<b>Ricavi - totale</b>	<b>249,76</b>	<b>296,47</b>	<b>267,04</b>	<b>-10%</b>
ricavi da mercato	215,60	251,13	218,55	-13%
altri ricavi	34,16	45,34	48,49	7%
<b>Costi della produzione - totale</b>	<b>229,00</b>	<b>273,16</b>	<b>297,00</b>	<b>9%</b>
costi materiali e magazzino/ godimento beni di terzi	48,15	75,68	33,93	-55%
servizi	98,68	109,69	139,95	28%
costo del lavoro	57,55	63,47	66,10	4%
ammortamenti/accantonamenti	22,98	21,61	21,94	n.s.
svalutazioni	0,00	0,00	30,53	n.s.
altri oneri/(proventi)	1,65	2,72	4,56	68%
<b>Margine operativo netto</b>	<b>20,76</b>	<b>23,31</b>	<b>(29,96)</b>	<b>n.s.</b>
indice di redditività operativa netta	8,3%	7,9%	-11,2%	
oneri finanziari	(3,19)	(2,95)	(2,99)	1%
proventi finanziari	0,12	0,35	0,39	13%
<b>Margine ante imposte</b>	<b>17,69</b>	<b>20,70</b>	<b>(32,55)</b>	<b>n.s.</b>
imposte dell'esercizio	1,82	(11,01)	7,54	n.s.
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>19,50</b>	<b>9,69</b>	<b>(25,02)</b>	<b>n.s.</b>

n.s.: non significativo

L'entità dei costi industriali, nel 2011, resterebbe sostanzialmente ai livelli del precedente esercizio, se a conto economico non pesasse una consistente svalutazione degli avviamenti industriali, quantificata nell'ordine di 30,5 mln di euro, a seguito di *impairment test*.

Detto intervento ha impattato contabilmente anche sul capitale immobilizzato della società (*Stato Patrimoniale- attività non correnti*); al 31 dicembre 2011, lo stesso ammonta a 187,76 mln di euro, contro i 218,20 mln di euro registrati a consuntivo, nel 2010<sup>107</sup>.

#### 11.2.2.2 PostelPrint S.p.A.

L'andamento commerciale della controllata ricalca quello della diretta controllante Postel S.p.A., con una flessione dei volumi di produzione del settore *stampa/imbustamento*, e dei collegati ricavi, che nel 2011 si attestano a 39,1 mln di euro (-10% rispetto all'anno precedente).

Tra le lavorazioni più importanti di PostelPrint S.p.A. rientrano, oltre al menzionato settore, anche quelle relative alla *posta commerciale (direct marketing/commercial*

<sup>107</sup> Nel Bilancio della Capogruppo, la svalutazione da *impairment test* ha determinato la diminuzione di valore della partecipazione della medesima in Postel spa per 7,2 mln di euro, mentre non ha prodotto effetti sul Bilancio Consolidato di Gruppo.

*printing*), che realizza ricavi per 12,9 mln di euro (+1,5% rispetto al 2010) e l'*e-procurement*, attività gestita unicamente all'interno del Gruppo Poste italiane<sup>108</sup>, con 40,3 mln di euro (-0,8% rispetto alla gestione 2010). Altri servizi, come la *gestione elettronica documentale*, la *video codifica*, ecc., nel 2011 realizzano ricavi per circa 14 mln di euro, in linea con l'esercizio precedente.

La Tabella 11.11 riepiloga l'andamento economico di PostelPrint S.p.A. tra il 2009 ed il 2011.

Tabella 11.11

## POSTELPRINT SPA

## Dati economici

(importi in €/mln)	2009	2010	2011	2011 v/s 2010
<b>Ricavi - totale</b>	<b>98,79</b>	<b>115,01</b>	<b>115,68</b>	<b>1%</b>
ricavi da mercato	96,33	109,59	106,05	-3%
altri ricavi	2,46	5,42	9,63	78%
<b>Costi della produzione - totale</b>	<b>92,49</b>	<b>108,61</b>	<b>116,16</b>	<b>7,0%</b>
costi per beni e servizi	80,98	96,45	100,98	5%
costo del lavoro	11,18	11,09	14,43	30%
ammort/ svalut/ accantonamenti	0,60	0,75	0,71	-6%
altri oneri/(proventi)	(0,27)	0,00	0,04	n.s.
<b>Margine operativo netto</b>	<b>6,30</b>	<b>6,40</b>	<b>(0,49)</b>	<b>-108%</b>
indice di redditività operativa netta	6,4%	5,6%	-0,4%	
oneri finanziari	(0,07)	(0,05)	(0,15)	n.s.
proventi finanziari	0,12	0,09	0,04	-55%
<b>Margine ante imposte</b>	<b>6,35</b>	<b>6,44</b>	<b>(0,59)</b>	<b>n.s.</b>
imposte dell'esercizio	(2,12)	(2,38)	(0,30)	-87%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>4,24</b>	<b>4,06</b>	<b>(0,90)</b>	<b>n.s.</b>

n.s.: non significativo

### 11.2.3 Area Servizi Finanziari

Nell'esercizio 2011, il settore, oltre alla presenza storica di Poste Tutela S.p.A., registra l'ingresso della Banca del Mezzogiorno/MedioCredito Centrale S.p.A. (BdM/MCC S.p.A.).

#### 11.2.3.1 Banca del Mezzogiorno/MedioCredito Centrale S.p.A. (BdM/MCC S.p.A.)

Il bilancio della BdM/MCC S.p.A. (in seguito Banca) al 31 dicembre 2011 riflette gli importanti avvenimenti che hanno caratterizzato l'esercizio; il perfezionamento dell'acquisto della Banca da parte di Poste italiane S.p.A. da Unicredit S.p.A. e l'avvio del processo di costituzione della nuova realtà bancaria sono culminati con la ratifica, nel corso dell'Assemblea straordinaria del 5 dicembre 2011, delle collegate modifiche statutarie.

<sup>108</sup> L'attività non è soggetta a sospensione, contrariamente a quella, omologa, curata da Postel spa, che è, invece, interamente dedicata al mercato esterno.

Nel corso dell'anno, la Banca ha curato esclusivamente il settore di *business* dedicato alla gestione dei fondi pubblici, registrando un "importante incremento dell'operatività connessa alla gestione del Fondo di garanzia per le *PMI* (Piccole Medie Imprese)"<sup>109</sup> ai sensi della Legge 662/1996.

Ovviamente, ogni raffronto tra i due esercizi, 2010 e 2011, non è significativo, in considerazione dei mutamenti determinati, nel perimetro patrimoniale ed organizzativo, dalle operazioni di cessione e scissione di rami d'azienda.

Sotto il profilo meramente contabile, la presenza della Banca risulta poco influente sulle componenti contabili del bilancio consolidato di Poste italiane per l'anno 2011, avendo BdM/MCC S.p.A. intrapreso formalmente la propria operatività soltanto a partire dal 1° gennaio 2012.

Ciò premesso, si riepilogano nei seguenti prospetti i principali dati patrimoniali ed economici afferenti i menzionati esercizi, desunti dal Bilancio 2011 della Banca, con la mera finalità di fornire indicazioni di massima sulla sua recente evoluzione.

**Tabella 11.12**

**BANCA DEL MEZZOGIORNO - MEDIOCREDITO CENTRALE SPA**

*Principali informazioni patrimoniali*

<i>(importi in €/mln)</i>		2010	2011
totale dell'attivo		1.161,13	887,56
totale del passivo		986,77	748,29
<b>Patrimonio netto</b>		<b>174,36</b>	<b>139,27</b>
	di cui		
capitale sociale		132,51	132,51
riserve da valutazione		0,37	0,67
riserve		3,27	5,53
utile d'esercizio		38,21	0,57

<sup>109</sup> I tre principali segmenti di *business* della Banca sono: *Credito industriale ed agrario*, *Banca di Garanzia*, *Gestione di fondi agevolativi per conto della P.A.*

Tabella 11.13

## BANCA DEL MEZZOGIORNO - MEDIOCREDITO CENTRALE SPA

## Dati economici salienti

(importi in €/mln)	2010	2011
interessi attivi e proventi assimilati	122,86	21,37
interessi passivi ed oneri assimilati	(72,62)	(17,10)
<b>Margine di interesse</b>	<b>50,24</b>	<b>4,27</b>
commissioni attive	62,68	35,91
commissioni passive	(3,26)	(0,86)
<b>Commissioni nette</b>	<b>59,42</b>	<b>35,05</b>
risultato netto dell'attività di negoziazione	13,37	0,04
utile (perdita) da cessioni o riacquisto ecc.	1,18	-
<b>Margine di intermediazione (***)</b>	<b>124,21</b>	<b>39,36</b>
rettifiche/ riprese di valore nette per deterioramento di ecc.	(15,40)	(3,67)
<b>Risultato netto della gestione finanziaria (***)</b>	<b>108,80</b>	<b>35,70</b>
spese per il personale	28,45	20,08
altre spese amministrative	20,15	14,46
accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	7,19	2,83
altri oneri/proventi di gestione	3,08	1,55
<b>Costi operativi (***)</b>	<b>53,26</b>	<b>36,16</b>
<b>Utile/(perdita) delle operatività correnti al lordo delle imposte</b>	<b>55,54</b>	<b>(0,46)</b>
imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(18,91)	(1,85)
utile/(perdita) dell'operatività correnti al netto delle imposte	36,63	(2,31)
utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	2,57	2,88
<b>Utile di esercizio</b>	<b>38,21</b>	<b>0,57</b>

N.b.: Le voci che nel presente prospetto fanno capo ai totali contrassegnati con (\*\*\*) non sono esaustive rispetto a tutte quelle che compongono il conto economico rappresentato nel documento di Bilancio 2011 della Banca, ma individuano i fenomeni contabili più rilevanti.

Al 31 dicembre 2011, la Banca contabilizza un *marginale di intermediazione* pari a +39,36 mln di euro ed un *risultato netto* positivo di 0,57 mln di euro. Rammentando che i sensibili decrementi delle voci contabili discendono dagli interventi di scissione legati alla sua fuoriuscita dal Gruppo Unicredit, con riferimento al *personale*, si segnala che a tale data la Banca conta 185 dipendenti, di cui 12 dirigenti, 117 quadri direttivi e 56 dipendenti con funzioni non direttive<sup>110</sup>; nel 2010 i medesimi totalizzavano 278 unità<sup>111</sup>. Nel corso del 1° trimestre 2012 sono stati attivati tutti i 250 sportelli postali programmati ed autorizzati dalla Banca d'Italia.

I primi sei mesi di effettiva operatività della Banca, attestati contabilmente al 30 giugno 2012, evidenziano un *marginale di intermediazione* di 22,6 mln di euro, dei quali il 72% riveniente dalla gestione dei fondi pubblici, ed un utile netto di periodo pari a 1,5 mln di euro.

<sup>110</sup> Al 31 dicembre 2011 tra le risorse umane erano presenti anche 25 distaccati da Poste italiane spa ed altre 11 unità, quali stagisti, interinali, ecc., le cui componenti di spesa sono comprese nella voce *Spese per il personale* della Tabella 11.13.

<sup>111</sup> 17 dirigenti, 183 quadri direttivi, 78 non direttivi.

#### 11.2.4 Area Servizi Assicurativi

##### 11.2.4.1 Poste Vita S.p.A.

Nell'arco del 2011, in Italia, il comparto assicurativo *Vita* mostra una flessione della nuova produzione pari a -18%, mentre il Ramo Danni (escluso il settore RC auto e natanti) si mantiene sostanzialmente sui livelli dell'anno precedente<sup>112</sup>, con una raccolta pari a circa 18,56 miliardi di euro.

Con riferimento all'andamento della Compagnia si osserva, invece, che i buoni risultati conseguiti da Poste Vita S.p.A. anche nel 2011 hanno consentito alla medesima di collocarsi tra i primi posti nel settore assicurativo Vita, con una quota di mercato del 12,8% (10,8% nel 2010).

Giova rammentare che Poste Vita S.p.A., che non formula un proprio bilancio consolidato, in osservanza delle disposizioni diramate dall'ISVAP con Regolamento n. 7 del 13.7.2007, per la redazione del proprio bilancio risponde ai Principi di contabilità nazionale, mentre predispone, ai fini del bilancio di Gruppo, un apposito *reporting package*, basato, invece, sui Principi di contabilità internazionale IFRS. Pertanto, è da rilevare la non coincidenza tra molteplici voci dei due bilanci.

Ciò premesso, si espongono i risultati economico-gestionali del triennio 2009-2011, desunti dai rispettivi bilanci consolidati di Poste italiane S.p.A.

**Tabella 11.14**

POSTE VITA SPA				
Risultati gestionali				
(importi in €/mln)	2009	2010	2011	2011 v/s 2010
risultato del periodo	107,88	188,06	131,74	-30%

Fonte: Bilanci consolidati Poste italiane spa

Le successive tabelle 11.15 e 11.16 espongono rispettivamente le componenti contabili più significative della gestione e le principali indicazioni di carattere patrimoniale di Poste Vita S.p.A.

<sup>112</sup> In proposito, dalla *Relazione sulla gestione 2011* di Poste Vita spa si evince che "i primi dati ufficiali di fonte ANIA, disponibili per il solo Ramo Vita, indicano un consistente decremento della nuova produzione legata alle polizze individuali, pari al 25% circa che si attesta, pertanto, a circa 60 miliardi, contro i circa 80 miliardi del 2010".

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 11.15

## POSTE VITA SPA

## Dati economici rilevanti

(importi in €/mln)	2009	2010	2011	2011 v/s 2010
<b>RAMI DANNI</b>				
<b>premi dell'esercizio *</b>	<b>2,80</b>	<b>4,31</b>	<b>3,32</b>	<b>-23%</b>
<b>RAMI VITA</b>				
<b>premi dell'esercizio*</b>	<b>7.088,70</b>	<b>9.488,87</b>	<b>9.501,33</b>	<b>0,1%</b>
di cui				
RAMO I	6.129,00	6.339,74	8.118,47	28%
RAMO III (unit - index linked)	892,55	2.959,29	1.308,10	-56%
RAMO V	67,15	189,84	74,75	-61%
proventi da investimenti	1.097,73	1.244,06	1.500,35	21%
proventi /plusvalenze non realizzati relativi ad investimenti a beneficio assicurati, ....**	1.100,91	542,55	358,85	-34%
oneri finanziari	284,27	657,01	1.064,43	62%
variazioni delle riserve matematiche e tecniche *	5.591,20	5.754,37	4.652,61	-19%
oneri relativi ai sinistri (sinistri, riscatti, capitali maturati) *	3.109,10	4.460,82	5.209,10	17%
di cui (somme pagate per)				
sinistri	408,68	558,46	517,46	-7%
riscatti	2.482,74	2.016,22	2.106,88	4%
capitali maturati	126,19	1.673,93	2.569,05	53%
altre spese	91,49	212,22	15,72	-93%
<b>RAMI VITA E DANNI</b>				
<b>risultato conto tecnico ramo Danni</b>	<b>0,93</b>	<b>0,11</b>	<b>4,28</b>	<b>n.s.</b>
<b>risultato conto tecnico ramo Vita</b>	<b>17,69</b>	<b>33,27</b>	<b>92,08</b>	<b>n.s.</b>
<b>risultato dell'attività ordinaria</b>	<b>102,03</b>	<b>69,23</b>	<b>155,00</b>	<b>n.s.</b>
proventi straordinari	93,93	5,72	0,26	-96%
oneri straordinari	(16,67)	(4,47)	(2,30)	-48%
<b>risultato dell'attività straordinaria</b>	<b>77,26</b>	<b>1,26</b>	<b>(2,05)</b>	<b>n.s.</b>
<b>risultato ante-imposte</b>	<b>179,29</b>	<b>70,49</b>	<b>152,95</b>	<b>n.s.</b>
imposte sul reddito dell'esercizio	(47,94)	(40,14)	(72,64)	81%
<b>risultato del periodo</b>	<b>131,35</b>	<b>30,34</b>	<b>80,31</b>	<b>n.s.</b>

n.b.: i dati esposti nella presente tabella non riproducono completamente il conto economico riportato nei bilanci della Compagnia, ma ne estrapolano le voci più significative

\* Importi al netto delle cessioni in riassicurazione

\*\* Proventi /plusvalenze non realizzati relativi ad investimenti a beneficio assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

n.s.: non significativo



Tabella 11.16

POSTE VITA SPA				
Principali Informazioni patrimoniali				
(Importi in €/mln)	2009	2010	2011	2011 v/s 2010
<b>investimenti</b>				
investimenti (azioni/quote in controllate e consociate)	195,59	203,44	227,11	12%
investimenti di classe C	27.179,81	32.854,25	38.592,42	17%
investimenti di classe D *	10.153,75	10.754,71	9.580,91	-11%
<b>riserve assicurative</b>				
riserve tecniche assicurative (Rami Danni)	2,07	3,50	2,38	-32%
riserve tecniche assicurative (Rami Vita tradizionali)	27.017,70	32.409,46	38.261,68	18%
riserve tecniche assicurative (unit e index-linked)***	10.150,16	10.725,47	9.542,47	-11%

\*investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Fonte: Bilanci individuali di Poste Vita spa

Il netto incremento, rispetto all'anno precedente, del risultato della gestione 2011, di cui alla Tabella 11.15, si basa su una serie di componenti commerciali, ma anche finanziarie e contabili.

Intanto, si rileva che restano elevati i livelli di raccolta delle polizze tradizionali (*Ramo I*), mentre registrano cali le polizze Vita di *Ramo III*<sup>113</sup>, complice la delicata congiuntura economica, che ha indotto parte della clientela a scegliere investimenti improntati alla massima prudenza.

Sensibile è la flessione delle polizze di *Ramo V*, che accoglie prodotti assicurativi Vita a "capitalizzazione ricorrente", che, tuttavia, contribuiscono in minima parte alla raccolta premi di Poste Vita S.p.A. (0,8% nel 2011, 2,0% nel 2010).

Il calo dei premi collegati al *Ramo Danni* discende dal fatto che dal 1° aprile 2010 le attività di collocamento dei prodotti assicurativi Danni *infortuni e malattia*, fino a quella data gestite da Poste Vita S.p.A., sono entrate a far parte dell'operatività della controllata Poste Assicura S.p.A.

Nel 2011 sono positivi anche i risultati relativi alla gestione dei prodotti previdenziali (i c.d. *FIP* – *fondi individuali pensionistici*); il sostenuto andamento della raccolta, che nel 2011 ha registrato 108 mila nuove adesioni, ha, infatti, portato Poste Vita S.p.A. a detenere una quota del 32,7% del mercato previdenziale italiano, posizionandola, nel 2011, al secondo posto, subito dopo il *Fondo Cometa* (il "fondo chiuso" dei metalmeccanici) e, in esito alle più recenti analisi di settore, al primo posto, già dai primi mesi del 2012<sup>114</sup>.

<sup>113</sup> Polizze Vita il cui rendimento è collegato al valore di quote di organismi di investimento collettivo del risparmio o di fondi interni, ovvero a indici o ad altri valori di riferimento (*unit-linked, index-linked*).

<sup>114</sup> Le linee di rendimento di tali prodotti sono legate alle gestioni separate del *Ramo I* Vita.

Con riferimento ai dati esposti nella Tabella 11.15, si rileva che nel 2011 i *proventi da investimenti* si portano a 1.500,35 mln di euro, segnando un incremento del 21% rispetto all'esercizio precedente. Gli stessi sono collegati agli attivi nel portafoglio della Compagnia alla data del 31 dicembre 2011, il cui dettaglio è riportato nella Tabella 11.16, nella quale, oltre agli investimenti di *Classe C* e *D*, figurano anche le quote societarie possedute in seno al Gruppo (il 100% di Poste Assicura S.p.A. ed il 49% in EGI S.p.A.).

Poste Vita S.p.A., in considerazione delle persistenti debolezze dei mercati che hanno provocato molti problemi alla valutazioni del debito sovrano in più paesi dell'Area Euro, tra cui l'Italia, si è avvalsa delle opzioni previste dalla normativa di settore, per la valutazione di strumenti finanziari a carattere "non durevole", al fine di non gravare il proprio bilancio con rettifiche contabili oltremodo onerose e di non penalizzare la clientela con valutazioni di breve periodo<sup>115</sup>. Il conseguente effetto positivo sul risultato d'esercizio, pari a circa 513 milioni di euro (al netto della relativa fiscalità), "dovuto alle minori minusvalenze valutative che l'applicazione della deroga ha consentito di sospendere", corrisponde all'1,3% delle riserve di fine esercizio<sup>116</sup>.

Il sensibile incremento degli *oneri finanziari* (1.064,43 mln contro i 657,01 del 2010) la cui variazione è riconducibile alle rettifiche contabili negative, collegate agli *investimenti* (Tabella 11.15), dà l'esatta percezione delle tensioni presenti nei mercati. In particolare, mentre nel 2010 detti *oneri* erano distribuiti quasi equamente tra investimenti di *Classe C* e *Classe D*, nel 2011 gravano, per il 66%, sulla seconda tipologia di investimento.

Nel 2011 diminuiscono del 19%, rispetto al 2010, le *variazioni delle riserve matematiche e tecniche*, che riflettono l'impegno della Compagnia nei confronti degli assicurati.

I risultati della Compagnia al 30 giugno 2012 confermano il buon andamento registrato nel 2011. Contabilizzano un aumento del 10,6%, rispetto al corrispondente semestre 2011, i *premi assicurativi*, che si attestano a 6.119,50 mln

<sup>115</sup> Regolamento ISVAP n.28 del 17 febbraio 2009, così come modificato dal provvedimento ISVAP n. 2934 del 27 settembre 2011, che ha esteso anche al 2011 il regime facoltativo per la valutazione degli strumenti finanziari classificati nel comparto a utilizzo non durevole, consentendo alle imprese di assicurazione di non allineare al prezzo desumibile dall'andamento dei mercati a fine anno il valore di bilancio degli stessi, salvo perdite di carattere durevole.

<sup>116</sup> In proposito, dalla Relazione sulla gestione 2011 di Poste Vita spa si evince che "le risultanze relative alla valutazione del portafoglio titoli evidenziano rettifiche nette di valore su titoli complessivamente per circa Euro 202 milioni, inferiori per circa Euro 781 milioni (pari a Euro 513 milioni al netto della relativa fiscalità) rispetto al valore desumibile dall'andamento dei mercati a fine dicembre 2011".

di euro, con un *risultato di periodo* pari a 161,47 mln di euro<sup>117</sup> (quello al 30 giugno 2010 era di 38,52 mln di euro). Nello *stato patrimoniale*, registrano un incremento del 12,6%, rispetto al 31 dicembre 2011, le *riserve tecniche assicurative*, che al 30 giugno 2012 contabilizzano 49.878,08 mln di euro.

#### 11.2.4.2 Poste Assicura S.p.A.

Nella Tabella 11.17, i dati relativi all'esercizio in esame sono associati a quelli 2010 a mero titolo indicativo, in quanto, come già precisato, la gestione di Poste Assicura S.p.A., in detto anno, è stata articolata su nove mesi<sup>118</sup>.

**Tabella 11.17**

POSTE ASSICURA SPA				
Premi lordi * dell'esercizio per comparto assicurativo				
(importi in €/mln)		2010		2011
ramo	denominazione			
1	Infortuni	7,30	14,30	
2	Malattia	0,90	6,20	
8	Incendi ed elementi naturali	1,40	3,50	
9	Altri danni ai beni	0,80	2,30	
13	R.C. generale	1,50	5,30	
16	Perdite pecuniarie	4,80	9,50	
17	Tutela legale	0,30	0,90	
18	Assistenza	0,10	0,80	
	<b>Totale</b>	<b>17,07</b>	<b>42,81</b>	

\* al lordo delle cessioni in riassicurazione

In analogia, anche la Tabella 11.18, dedicata ai dati economici desunti dai bilanci 2010 e 2011 di Poste Assicura S.p.A., è stata formulata con intenti analoghi.

<sup>117</sup> Tali dati relativi ai premi sono al lordo delle cessioni in riassicurazione.

<sup>118</sup> Alla chiusura della gestione 2011, sono stati registrati 268 mila nuovi contratti.

Tabella 11.18

*POSTE ASSICURA SPA*  
*Principali dati economici*

<i>(importi in €/mln)</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>
premi lordi contabilizzati	17,07	42,81
premi ceduti in riassicurazione	(4,90)	(13,03)
variazione importo lordo riserva premi	(7,62)	(12,92)
variazione riserva a carico dei riassicuratori	2,21	3,33
<b><u>premi netti dell'esercizio ramo Danni</u></b>	<b><u>6,76</u></b>	<b><u>20,18</u></b>
oneri relativi a sinistri **	1,58	4,90
spese di gestione	6,54	13,98
<b><u>risultato conto tecnico ramo Danni</u></b>	<b><u>(1,41)</u></b>	<b><u>0,88</u></b>
oneri patrimoniali e finanziari	0,03	0,70
<b><u>risultato attività ordinaria</u></b>	<b><u>(1,05)</u></b>	<b><u>1,47</u></b>
<b><u>risultato ante-imposte</u></b>	<b><u>(1,05)</u></b>	<b><u>1,45</u></b>
imposte	0,29	(0,65)
<b><u>utile (perdita) dell'esercizio</u></b>	<b><u>(0,77)</u></b>	<b><u>0,80</u></b>

n.b.: i dati esposti nella presente tabella non riproducono completamente il conto economico riportato nei bilanci della Compagnia, ma ne estrapolano le voci più significative

\*\* Importi al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione

Nel 2011 cresce la produzione, che raggiunge quota 42,81 mln di premi lordi.

La voce *oneri relativi a sinistri*, che appare al netto delle cessioni in riassicurazione, viene assorbita per il 20% circa dal pagamento dei sinistri di ramo 1 – *infortuni*; gli stessi contano 772 eventi dannosi, su un totale di 1.808 sinistri al 31.12.2011.

Tra le *spese di gestione*, la voce di costo più rilevante, pari a 10,03 mln di euro, è rappresentata dalle provvigioni riconosciute alla Capogruppo Poste italiane S.p.A. per il collocamento delle polizze, che, analogamente a Poste Vita S.p.A., viene effettuata attraverso la rete degli uffici postali. Nel precedente esercizio, tali provvigioni ammontavano a 5,98 mln di euro.

### **11.2.5 Area Altri Servizi**

#### **11.2.5.1 Poste Mobile S.p.A.**

Il sottostante prospetto espone i risultati registrati dalla società nell'ultimo triennio<sup>119</sup>.

<sup>119</sup> Il Bilancio al 31.12.2010 di PosteMobile spa è stato il primo ad essere formulato secondo i Principi Contabili internazionali IFRS, con conseguente riconciliazione della contabilità dell'esercizio 2009 (cfr referto 2010 capitolo 11.2 - *Altri Servizi - Poste Mobile spa*).

Tabella 11.19

## POSTEMOBILE SPA

## Dati economici

(importi in €/mln)	2009	2010	2011	2011 v/s 2010
<b>Ricavi - totale</b>	<b>98,53</b>	<b>172,93</b>	<b>288,39</b>	<b>67%</b>
ricavi da mercato	98,17	171,89	276,45	61%
altri ricavi	0,37	1,04	11,93	n.s.
<b>Costi della produzione - totale</b>	<b>106,58</b>	<b>163,39</b>	<b>262,13</b>	<b>60%</b>
consumo materie prime sussidiarie e merci/magazzino	4,79	6,56	8,68	32%
servizi	81,90	130,53	203,69	56%
godimento beni di terzi	3,37	3,66	4,16	14%
variazioni magazzino	0,04	(0,09)	(0,50)	n.s.
costo del lavoro	10,20	12,79	20,62	61%
ammortamenti	6,02	8,28	21,98	n.s.
accantonamenti	-	0,38	2,79	n.s.
altri oneri/(proventi)	0,26	1,26	0,71	-44%
<b>Margine operativo netto</b>	<b>(8,05)</b>	<b>9,54</b>	<b>26,25</b>	<b>n.s.</b>
indice di redditività operativa netta	-8,2%	5,5%	9,1%	
oneri finanziari	(1,00)	(0,67)	(0,38)	-43%
proventi finanziari	0,19	0,09	0,47	n.s.
<b>Margine ante imposte</b>	<b>(8,87)</b>	<b>8,97</b>	<b>26,34</b>	<b>n.s.</b>
imposte dell'esercizio	2,07	(3,51)	(9,77)	n.s.
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>(6,79)</b>	<b>5,46</b>	<b>16,57</b>	<b>n.s.</b>

n.s. non significativo

I *ricavi da mercato*, che totalizzano 276,45 mln di euro (+61% rispetto al 2010), ricevono il contributo preponderante dal *traffico voce e canoni*, che nel 2011 ammonta a 174,97 mln di euro (+26% sul 2010), e dall'utilizzo della *rete fissa TLC*, per 54,00 mln di euro, voce che figura per la prima volta nel bilancio di PosteMobile S.p.A., dopo l'operazione di acquisizione del *Ramo TLC* dalla Capogruppo, perfezionata nel marzo 2011.

Tra i *costi della produzione*, la voce economicamente più rilevante è quella relativa ai *servizi*, con un indice di contribuzione pari al 78% sul totale; la stessa, che totalizza 203,69 mln di euro (+56% rispetto al dato 2010), comprende le spese per l'acquisto di traffico telefonico, quelle di pubblicità, di consulenza ed altri servizi. Si rileva, invece, che le spese di funzionamento della Rete TLC vengono riaddebitate interamente alla Controllante.

Cresce sensibilmente il *costo del lavoro* (+61%); il fenomeno tiene conto, innanzi tutto, della forte crescita di personale, per 107 unità, conseguente al menzionato conferimento di ramo. Al 31 dicembre 2011, l'organico della controllata si attesta, così, a 312 unità<sup>120</sup>, contro le 164 dell'esercizio 2010 (+90%).

<sup>120</sup> Di cui 24 dirigenti, 157 quadri, 131 impiegati.

Da notare, sempre tra i *costi di produzione*, la voce *accantonamenti*, che recependo a conto economico accantonamenti al *fondo svalutazione crediti* per 2,35 mln nell'esercizio 2011, si porta a 2,79 mln di euro, "in funzione delle criticità emerse nell'incasso di alcuni crediti", relativamente "a clienti *business*, per il noleggio e vendita di telefoni cellulari"<sup>121</sup>.

Al 31 dicembre 2011, il numero delle utenze ammonta a circa 2,03 milioni, con un incremento del 20% rispetto al corrispondente dato 2010. Registrano buone *performance* anche le offerte commerciali legate all'utilizzo della tecnologia PosteMobile per accedere ai servizi di pagamento dell'area Bancoposta, con un numero di transazioni che si è portato a 18,7 milioni (+57% rispetto al 2010) ed un valore corrispettivo di 198 mln di euro (138 mln di euro in esito alla gestione precedente).

Anche la semestrale 2012 evidenzia un buon andamento dei ricavi, che si portano a 165,36 mln di euro (+23,3% rispetto al corrispondente periodo contabile 2011). In flessione il risultato operativo, a causa dei maggiori costi operativi, lievitati proporzionalmente all'incremento dei volumi di traffico, oltre che per la crescita di unità lavorative (+59% rispetto al primo semestre 2011).

#### **11.2.5.2 Postecom S.p.A.**

Dopo la chiusura in perdita degli esercizi 2009 e 2010, il risultato gestionale di Postecom S.p.A. torna positivo nel 2011, con un utile netto di 4,1 mln di euro, così come evidenziato nella successiva Tabella 11.20, che sintetizza l'andamento dell'azienda negli ultimi tre anni.

---

<sup>121</sup> Dal Bilancio 2011 di PosteMobile spa.

Tabella 11.20

## POSTECOM SPA

## Dati economici

(importi in €/mln)	2009	2010	2011	2011 v/s 2010
<b>Ricavi - totale</b>	<b>57,11</b>	<b>76,15</b>	<b>80,50</b>	<b>6%</b>
ricavi da mercato	56,81	75,40	79,74	6%
<i>ricavi Infragruppo</i>	29,14	45,24	54,88	21%
<i>ricavi da mercato attraverso Gruppo</i>	21,38	21,41	20,34	-5%
<i>ricavi da mercato esterno</i>	6,25	8,49	4,63	-45%
Variazione rimanenze di magazzino	0,05	0,26	(0,11)	n.s.
altri ricavi	0,29	0,75	0,77	2%
<b>Costi della produzione - totale</b>	<b>56,70</b>	<b>76,07</b>	<b>74,66</b>	<b>-2%</b>
costi per beni e servizi	33,02	41,75	50,73	22%
costo del lavoro	14,76	15,54	17,21	11%
ammortamenti	5,39	5,40	6,70	24%
altri costi operativi	3,53	13,37	0,02	n.s.
<b>Margine operativo netto</b>	<b>0,41</b>	<b>0,08</b>	<b>5,85</b>	<b>n.s.</b>
<i>indice di redditività operativa netta</i>	0,7%	0,1%	7,3%	
oneri finanziari	(0,06)	(0,06)	(0,12)	n.s.
proventi finanziari	0,10	0,06	1,74	n.s.
<b>Margine ante imposte</b>	<b>0,42</b>	<b>0,08</b>	<b>7,47</b>	<b>n.s.</b>
imposte dell'esercizio	(2,03)	(1,19)	(3,37)	n.s.
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>(1,61)</b>	<b>(1,11)</b>	<b>4,10</b>	<b>n.s.</b>

n.s.: non significativo

Dal rapporto tra i *ricavi*, che crescono del 6%, rispetto al 2010, ed i *costi della produzione*, che diminuiscono del 2%, si perviene ad un *marginale operativo netto* di 5,85 mln di euro.

Con riferimento alla composizione del fatturato, si osserva, però, che, rispetto all'anno precedente, registrano una sensibile diminuzione i ricavi da *mercato esterno* (-45%), mentre crescono del 21% quelli *infragruppo*; sostanzialmente stabili restano i *ricavi da mercato attraverso Gruppo*.

In definitiva, si rileva che nell'esercizio 2011 la Capogruppo, maggiormente, e le sue controllate hanno contribuito per il 94% alla formazione dei *ricavi da mercato* di Postecom S.p.A. (per l'88% nel 2010).

Sul risultato operativo ha influito positivamente il forte decremento della voce *altri costi operativi*, che nel bilancio 2010 includeva ben 8,3 mln di euro, imputabili ad accantonamenti operati da Postecom S.p.A. per fronteggiare il rischio di mancati incassi collegati a rapporti contrattuali con società esterne. Nel 2011, sebbene dette problematiche non siano state del tutto risolte, vi è stato l'impegno - dichiarato - della società nell'esperimento di azioni volte a scongiurare il rischio di svalutazione del credito vantato.

Sempre con riferimento ai *costi della produzione*, si rileva la forte crescita dei *costi per beni e servizi*, essenzialmente in conseguenza di maggiori costi sostenuti per prestazioni di servizi tecnici in *outsourcing*.

Si incrementa anche il costo del lavoro (+11%), principalmente per effetto di rinnovi contrattuali e di costi per personale distaccato.

Il bilancio 2011 registra *proventi finanziari* per 1,74 mln di euro; di questi, 1,64 mln attengono alla cessione della quota societaria nel Consorzio Poste Link, pari al 15% (vd referto 2010, capitolo 4.1 *Interventi societari*).

Il *trend* positivo viene confermato anche dai risultati della semestrale 2012, che evidenzia un *marginale netto* positivo di 4,43 mln di euro (quello corrispondente all'omologo periodo contabile 2011 era pari a 0,92 mln) e ricavi per 46,86 mln, in crescita di oltre il 26% rispetto a quelli contabilizzati al 30 giugno 2011.

#### 11.2.5.3 Bancoposta Fondi S.p.A. SGR

I dati economico-gestionali della SGR del Gruppo al 31 dicembre 2011 evidenziano un risultato positivo di 8,46 mln di euro, in flessione rispetto al corrispondente dato del 2010, che si era chiuso con un utile di 17,12 mln di euro.

Sotto il profilo prettamente commerciale, si segnalano flessioni, rispetto all'anno precedente, dei patrimoni collegati alla *gestione collettiva* del risparmio, sia con riferimento ai prodotti distribuiti da Bancoposta Fondi per conto di altre società (*OICR di terzi distribuiti*), minori del 10%, che agli *OICR di proprietà* (-3%); un incremento del 10%, rispetto all'esercizio precedente, è riferibile esclusivamente alla gestione dei *portafogli individuali*<sup>122</sup>, come rilevato nel successivo prospetto.

**Tabella 11.21**

BANCOPOSTA FONDI SPA SGR				
Patrimoni gestiti				
(Importi in €/mln)	2009	2010	2011	2011 v/s 2010
<b>Gestione collettiva del risparmio</b>	<b>3.472</b>	<b>3.629</b>	<b>3.492</b>	<b>-4%</b>
di cui				
OICR di proprietà	2.882	3.066	2.984	-3%
OICR di terzi distribuiti	590	563	508	-10%
<b>Gestione Portafogli individuali</b>	<b>11.203</b>	<b>12.484</b>	<b>13.693</b>	<b>10%</b>
<b>Totale patrimonio gestito</b>	<b>14.675</b>	<b>16.113</b>	<b>17.185</b>	<b>7%</b>

La successiva Tabella 11.22, illustra, invece, la dinamica delle attività della raccolta, con riferimento alla *gestione collettiva*.

<sup>122</sup> Questi ultimi sono collegati alle attività di copertura, per conto di Poste Vita spa, del *Patrimonio libero* e di parte delle riserve tecniche del *Ramo I* e, a partire dall'esercizio 2011, in misura ancora minima, nei confronti di Poste Assicura spa (100% Poste Vita spa), relativamente alla copertura delle riserve tecniche del *Ramo Danni*.